

ISTITUTO “MONS. CANONICO DON V. PASTORE”

Istruzione Secondaria di Primo Grado

Via Zurlo, 32

84012 Angri (SA)



P.T.O.F.

2016/2017-2018/2019

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Premessa:

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Finalità morali

L'Istituto fu fondato nell'anno 2010, da Rita Pastore nipote del Mons. Canonico Don Vincenzo Pastore, nato ad Angri il 02/10/1917.

L'intento fu quello di restituire ai cittadini angresi la memoria del Canonico, autore di tre volumi narranti la storia di Angri e dei territori limitrofi nonché insegnante della religione cattolica presso la scuola media statale che sorgeva esattamente laddove oggi ha sede l'Istituto a lui dedicato.

Don Vincenzo intraprese i primi studi tra i Vocazionisti di Pianura (Napoli).

Ordinato sacerdote del clero diocesano di Nocera il 25/06/44, fu nominato dal Vescovo Teodorico De Angelis, prefetto del seminario vescovile e successivamente ne fu Rettore e Professore.

Fu eletto contemporaneamente alle cariche di segretario della commissione diocesana di arte e musica sacra nonché direttore diocesano delle vocazioni.

Tra le innumerevoli attività pastorali fu anche cappellano e confessore delle suore "Serve dell'Addolorata" in porta romana di Nocera Superiore e confessore delle Suore Battistine della casa Madre di Angri(SA).

Con Bolla Vescovile del 21/04/59 fu nominato Canonico del Capitolo Cattedrale, nel quale si distinse per fervore, esattezza e serietà, divenendo Cerimoniere nello svolgimento dei riti convittuali. Fu prelado per le sue doti morali e culturali (latinista).

Don Vincenzo Pastore scrisse tre libri sulla storia dell'Agro Nocerino e della valle del Sarno che testimoniano l'inossidabile legame tra l'autore e la sua terra natale.

Fu promotore della ricostruzione della chiesa del 1600 di Santa Maria di Costantinopoli che sorge nella zona pedemontana della Città di Angri. Nel frontespizio della chiesa si evidenzia una epigrafe commemorativa che testimonia il suo impegno volto alla ricerca dei fondi necessari per la ristrutturazione dell'oratorio annesso.

La stesura della sua ultima opera, sulla gloriosa storia degli antichi casali angresi, fu interrotta a causa della sua morte sopraggiunta nel marzo del 1980 dopo una sofferta malattia.

L'Istituto trae origine dalla missione del Canonico che condusse una vita umile, dedicando tutta la sua esistenza alla preghiera, allo studio e all'educazione dei giovani. Le finalità dell'Istituto sono innanzitutto di natura morale affinché ai nostri allievi possa essere impartito tale esempio distinguendosi per moralità, istruzione e disciplina.

Contesto Culturale

Nella città sono presenti numerose istituzioni culturali che, accanto all'attività ordinaria promuovono diverse iniziative finalizzate specificamente alle scuole.

Caratteri dell'utenza

I ragazzi che frequentano il nostro Istituto provengono prevalentemente dall'agro nocerino sarnese e dalle zone limitrofe della Provincia di Salerno.

Dai dati delle iscrizioni di quest'anno risulta la prevalenza di una tipologia familiare composta da pochi figli; è significativo il numero dei genitori entrambi impegnati nell'attività produttiva.

Ne consegue una particolare richiesta, da parte delle famiglie degli alunni, per le attività extracurricolari e il tempo pieno, affinché sia la Scuola stessa a farsi carico della fase di preparazione successiva alle ore scolastiche.

Parte Prima:

Finalità

In questo ambito si colloca il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che per praticità chiameremo P.T.O.F. e che contiene le indicazioni didattiche, le proposte educative, le modalità di svolgimento del servizio fornito dalla Scuola, nonché ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica ossia tutto ciò che nella Scuola è direttamente finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento dell'alunno. Nel nostro caso teniamo a precisare che trattasi di una Scuola Paritaria, peraltro molto giovane, che a tutt'oggi ha avuto un buon riscontro a livello territoriale ma che soffre dei pregiudizi causati dal sistema scolastico paritario esistente nella Nostra Regione.

Il presente PTOF è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal C.A.E.D. con proprio atto di indirizzo prot. n. 4342/DS del 14/10/2015, ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2015 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016.

L'Istituto ha rimodulato il Piano dell'Offerta Formativa sulle linee della legge 107 del 13 luglio 2015 e delle indicazioni contenute nella Direttiva "Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016-2019" emanata dal C.A.E.D. in data 14/10/2015.

Le finalità didattiche dell'Istituto Canonico Don V. Pastore sin dalla nascita dell'Istituto stesso hanno percorso ciò che è stato disposto poi dalla legge 107, cioè quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

L'utente che si rivolge a questa Scuola sa quindi cosa può aspettarsi e cosa può pretendere che gli venga fornito; può pertanto "controllare" la qualità del servizio e intervenire con proposte, contributi e innovazioni atti alla revisione del presente Piano.

Nelle parti di questo documento si procede secondo l'ordine che segue.

1 Priorità strategiche dell'istituto

Parte integrante del Piano sono le priorità individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato alla fine del primo semestre 2015 e pubblicato dal nostro Istituto sul sito

www.scuolainchiaro.it. e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa si attiene alla legge 107 comma 7, nel pieno rispetto dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria studiata presso il nostro Istituto;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle discipline motorie tra cui il nuoto, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (COMMA 7) LEGGE 13 luglio 2015, n.107 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (lettera l); (COMMA 7) LEGGE 13 luglio 2015, n.107 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Tali priorità non coincidono con le priorità di miglioramento del RAV, ma le incorporano al proprio interno.

2 Piano di miglioramento

Il PdM derivante dalla sezione n°5 del RAV Ex Art. 6 del DPR 80/2013 e sulla base dei risultati emersi dal RAV, individua i seguenti traguardi da raggiungere entro il triennio 2016-2019:

1. Migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso una solida preparazione professionale, intesa non solo come padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto come acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi e di operare in realtà nuove e diverse;

2. Migliorare le competenze linguistiche attraverso lo sviluppo e il consolidamento delle abilità linguistiche CLIL intese come capacità di uso scritto ed orale della lingua funzionale allo scopo della comunicazione, adeguato a tematiche diverse e progressivamente più complesse ed a testi via via più articolati; apprendimento dei linguaggi specifici, strumenti indispensabili per comunicare con competenza su temi professionali;

3. Migliorare le competenze logico matematiche attraverso la maturazione di abilità logiche, quali mezzi per analizzare, comprendere, interpretare e valutare testi, problemi, situazioni;

4. Promuovere abilità di cittadinanza attiva e responsabile;

- in ambito scolastico, come insieme di comportamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni, insegnanti e di tutto il personale che opera nella scuola e nei confronti dell'ambiente e dei beni comuni;

- nell'ambito della società, come conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e doveri e come rispetto per l'ambiente.

· Capacità di assumere responsabilità personali e di valutare i propri comportamenti.

· Maturazione di un atteggiamento di apertura, tolleranza, disponibilità alla collaborazione che favorisca anche l'integrazione fra studenti di diversa provenienza e cultura.

5. Sviluppare competenze di autonomia per l'orientamento e l'autorientamento.

· Acquisizione di un metodo di studio e lavoro che consenta agli alunni di operare sia individualmente che in gruppo in modo produttivo ed efficace, divenendo elementi attivi nel processo educativo. Il metodo di studio è anche strumento indispensabile per affrontare gli studi della scuola del secondo grado e le necessità di autoorientamento nell'ambito della scelta degli studi superiori;

· Capacità di riflettere sulle competenze possedute, degli strumenti usati, dei processi seguiti, delle difficoltà incontrate, dei risultati raggiunti.

3 Dalle priorità ai traguardi

Il perseguimento dei traguardi verrà graduato nel corso del triennio secondo la seguente azione:

Vengono qui di seguito calendarizzati i traguardi:

Anno scolastico 2015-16

Effettuare una ricognizione dei test d'ingresso, in itinere e finali elaborati e somministrati durante l'anno scolastico.

Effettuare una ricognizione delle attività interdisciplinari proposte nell'Istituto.

Anno scolastico 2016-17

Promuovere test orali attinenti alle programmazioni in itinere in tutte le discipline con criteri di valutazione chiari e comuni per tutte le classi.

Promuovere attività interdisciplinari anche attraverso la compresenza e il potenziamento della metodologia Clil per la classe prima nella disciplina di matematica e scienze.

Anno scolastico 2017-18

Promuovere test orali attinenti alle programmazioni in itinere in tutte le discipline con criteri di valutazione chiari e comuni per tutte le classi.

Promuovere attività interdisciplinari anche attraverso la compresenza e il potenziamento della metodologia Clil per le classi prima e seconda nella disciplina di matematica e scienze.

Anno scolastico 2018-19

Promuovere test orali attinenti alle programmazioni in itinere in tutte le discipline con criteri di valutazione chiari e comuni a partire dalle classi prime.

Promuovere attività interdisciplinari anche attraverso la compresenza e il potenziamento della metodologia Clil per tutte le classi nella disciplina di matematica e scienze.

Parte seconda:

La Mission dell'Istituto

• Promozione umana e formazione integrale degli alunni

La nostra Scuola si propone con iniziative appropriate alle varie fasi evolutive, di aiutare gli alunni:

- a risolvere in modo corretto il loro problema di natura psicologica, affettiva, morale ed etica;
- a formarsi alla società attraverso un progressivo sviluppo dell'amicizia e della solidarietà, della collaborazione e della graduale assunzione di responsabilità all'interno della comunità scolastica e sociale;
- a ricercare ideali e valori in cui credere per i quali impegnarsi professionalmente.

- **Seria preparazione culturale**

L'Istituto, ritenendo la cultura non semplice trasmissione di contenuti, ma costante possibilità di rielaborazione personale, in risposta alle esigenze e agli interrogativi sempre nuovi della realtà, intende:

- Privilegiare quali strumenti di cultura, l'impegno sistematico nello studio e nell'approfondimento, la serietà nella ricerca individuale o di gruppo, il rigore scientifico, l'aggiornamento costante, la disponibilità al dialogo e al confronto, la verifica e l'applicazione delle nuove metodologie didattiche.
- Aiutare gli alunni a pensare, a giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

- **Orientamento alla vita e alla professione**

L'Istituto Pastore dà la dovuta importanza ai titoli legali di studio che in esso si conseguono, ma intende soprattutto orientare:

- Alla vita, educando a scegliere come vivere nella società civile, attraverso la formazione all'impegno, alla creatività, alla tolleranza, alla non violenza;
- Alla professione, educando alla scelta di cosa fare nella società attraverso un adeguato orientamento al corso di studi, l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e una valida preparazione alla vita sociale, amministrativa e politica.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, accompagna la crescita personale degli alunni, fornendo loro gli strumenti per maturare nella libertà responsabile e diventare cittadini attivi e onesti. Il gruppo dei docenti che opera nella classe prima e che costituirà il consiglio di classe, si fa carico della crescita globale degli alunni in un dialogo aperto e costruttivo con la famiglia.

Organizzazione

Il calendario scolastico aderisce alle linee generali impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Regione Campania. Ad esso sono applicate le modifiche approvate dal Consiglio d'Istituto. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri al termine dei quali è consegnato alle famiglie il documento di valutazione.

L'orario scolastico settimanale è articolato su cinque giorni (il sabato è sempre lasciato libero).

Ciascun giorno prevede sei ore di lezione, per un totale di trenta ore, secondo il curriculum previsto dalla legge. L'orario delle lezioni è comunicato all'inizio dell'anno scolastico a cura della Direzione dell'Istituto. Di lunedì, mercoledì e venerdì, nel pomeriggio (subito dopo il servizio di mensa scolastica), sono programmate attività di doposcuola, sportive, linguistiche e scientifiche.

Attività di potenziamento e sviluppo

Formazione religiosa: ogni giorno si apre nel nome del Signore e di Don Vincenzo Pastore con la celebrazione della preghiera in classe: tale momento è proposto a tutti liberamente. In prossimità del Santo Natale e della Santa Pasqua (o in altri momenti significativi dell'anno liturgico) è curata in modo particolare la preparazione liturgica e sacramentale.

Lingua inglese: sono previsti corsi pomeridiani di preparazione al KET (Key English Test) esame riconosciuto a livello internazionale che attesta le competenze raggiunte nelle abilità di reading, writing, speaking , listening.

Educazione fisica: in tutti i giorni del rientro pomeridiano è consentito ai ragazzi l'accesso alle attività sportive proposte dal docente della classe.

Informatica: è favorito l'accesso al laboratorio con la guida dei docenti di varie discipline e il tecnico di laboratorio dell'Istituto, per permettere agli alunni di familiarizzare con la materia, in particolar modo con le lingue.

Educazione al teatro: l'attività si esplica nelle ore pomeridiane in attività di laboratorio teatrale diretta, culminante per il saggio della Giornata dell'Accoglienza e il Saggio Natalizio.

Seconda lingua: in orario curriculare è previsto lo studio della seconda lingua con il docente qualificato per il francese.

Laboratorio di scienze: possibilità di lezioni pratiche nell'orario curriculare tenute dal docente della stessa disciplina.

Introduzione alla storia dell'arte: nel corso dei tre anni di studio è offerta nell'orario curriculare di educazione artistica.

Piano settimanale degli studi

MATERIA	ORA
ITALIANO,STORIA E GEOGRAFIA	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	1
MATEMATICA LABORATORIO	1
TOTALE	33
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (lunedì, mercoledì e venerdì)	3

TOTALE ORE SETTIMANALI (comprehensive di servizio mensa)	36
---	-----------

LA VALUTAZIONE

NEL SEGNO DELLA TRASPARENZA

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto molto importante per tutti i protagonisti della Scuola: genitori, alunni e insegnanti.

La valutazione, infatti, fornisce ai genitori informazioni per comprendere con immediatezza di rendimento scolastico del proprio figlio nelle diverse discipline; agli alunni la possibilità di conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e di crescere autonomamente e con spirito di autocritica.

La valutazione, quindi, diviene per gli alunni un concreto strumento di crescita.

Nella scuola primaria le valutazioni sono riportate sulle prove eseguite dagli alunni su quaderni o libri o, eventualmente, su fogli predisposti dall'insegnante o sul diario.

Nella Scuola secondaria di primo grado è adottato il libretto scolastico personale sul quale sono annotati i voti riportati nelle prove di verifica. Questi, firmati dal docente, devono essere costantemente visionati e controfirmati da un genitore. Il libretto va custodito con cura e tenuto sempre in cartella.

Le verifiche

La valutazione è occasione di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle conoscenze, competenze e capacità. Essa non riguarda solo l'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione delle personalità di ciascun alunno; partecipazione alle lezioni, impegno, interesse, metodo di studio, progressione nell'apprendimento, capacità di applicazione e/ o di recupero.

La valutazione adottata dall' Istituto è di tipo:

- Settoriale quando relativa a singole conoscenze;
- Formativa quando mirante al recupero di carenze attraverso l'analisi dell'errore;
- Sommativa quando funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto adottano il sistema di valutazione quadrimestrale-

Gli strumenti di verifica sono diversi a seconda delle discipline e possono essere:

- Prove non strutturate (tema, problema, relazione, disegno);
- Prove strutturate (test, tavola, esercizio di vario genere)

- Prove orali.

La Scala di Valutazione

Le valutazioni sono espresse secondo la normativa vigente (D.L. 1 settembre 2008, n. 137 – art. 3 §2) mediante l'utilizzo dei seguenti voti che trasformano i giudizi valutativi fino ad ora adottati:

OTTIMO: 10;

DISTINTO: 9;

BUONO: 8

DISCRETO: 7;

SUFFICIENTE: 6;

SCARSO: 5;

INSUFFICIENTE: 4;

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: < a 4

La Valutazione della Condotta

Secondo la nuova normativa (D.L. n 137/2008, art 2) la valutazione del comportamento viene espressa secondo la seguente griglia (in attesa della regolamentazione da parte del ministero):

VOTO	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento corretto, responsabile.• Diligenza elevata.• Atteggiamento collaborativo• Attenzione costante.• Interesse vivo e pertinente.• Partecipazione attiva.• Impegno costante.
9	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento corretto.• Diligenza buona.• Atteggiamento rispettoso.• Attenzione non sempre regolare.• Interesse costante.• Partecipazione poco attiva.• Impegno regolare.
8	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento non sempre adeguato.• Diligenza non regolare.• Atteggiamento poco rispettoso.• Partecipazione superficiale, settoriale.• Impegno settoriale, superficiale.
7	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento poco controllato.• Diligenza non adeguata.• Atteggiamento poco rispettoso.• Attenzione saltuaria. Interesse superficiale.• Partecipazione superficiale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno non adeguato.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto. • Diligenza non sufficiente. • Atteggiamento non rispettoso. • Attenzione inadeguata. • Impegno inadeguato.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento fortemente scorretto dopo i ripetuti interventi disciplinari. • Funzione negativa nel gruppo di classe.

Piano annuale delle attività (art.28/4 CCNL 2006)

Esso è predisposto dal Coordinatore didattico tenuto conto delle esigenze dell'Istituto.

Attività di insegnamento

Le attività di insegnamento sono presentate secondo la seguente quantificazione prevista dal 5° comma dell'art. 28 del CCNL 2006/09; i conseguenti impegni che derivano al personale sono contenuti nei prospetti orari di ciascun docente che sono parte integrante del presente piano:

orario di cattedra: 18 ore settimanali (con unità oraria ridotta a 50 min)

Flessibilità: l'orario di insegnamento può essere articolato in maniera flessibile e su base plurisettimanale con eventuali ore di recupero o di sostituzioni.

Attività funzionali all'insegnamento

I seguenti adempimenti individuali non sono quantificabili e vengono regolarmente realizzati secondo necessità:

- Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- Correzioni compiti;
- Valutazioni periodiche e finali;

Rapporti individuali con le famiglie:

n.04 riunioni nei mesi di dicembre, febbraio (consegna pagella), aprile e giugno (consegna pagella).

Attività collegiali

Riunioni del collegio docenti

Gruppi di lavoro per attività di programmazione, pianificazione e verifica

n.4 di 2 ore ciascuno = **8 ore**

Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali/sull'andamento delle attività educative n.2 di 4 ore suddivisi per biennio e triennio = **16 ore**

Riunioni consigli classe

Consigli con genitori: n.1 nel mese di ottobre, marzo maggio di 1 ora = **15 ore**

Consigli senza genitori: n.1 nel mese di gennaio (scrutinio primo quadrimestre) e giugno (scrutinio finale) di 1 ora = **10 ore**

Riunioni consigli d'Istituto

n.4 riunioni della durata di almeno 2 ore a seconda delle necessità a componente

chiusa o aperta = **8 ore**

TOTALE ORE

= **57 ore**